

Il Pennello

Spesso le idee si accendono l'una con l'altra, come scintille elettriche.

- Friedrich Engels

Punti di forza

Tante idee, passione, curiosità, punti di vista differenti

Punti di debolezza

Ha la tendenza a lavorare da solo

Consigli

Occhio a non fare troppo i preziosi! Pensate piuttosto che nei gruppi si ha la possibilità di esprimere tutte le proprie competenze e di impararne di nuove da chi vi sta intorno...Come dice il detto: "Impara l'arte e mettila da parte".



Siete persone curiose e creative, piene di idee e appassionate. Vi piace sperimentare, uscire dalla vostra zona di comfort, cercare nuove sfide e toccare l'ignoto. Non avete paura di buttarvi e l'audacia che mostrate nell'esprimere le vostre opinioni è di grande ispirazione, in quanto dimostrate di non temere i giudizi altrui ma di essere aperti a critiche costruttive.

Queste caratteristiche vi rendono particolarmente interessante agli occhi dei colleghi e la vostra capacità di trovare idee sempre nuove risulta essere il giusto stimolo per il gruppo.

La capacità di pensare fuori dagli schemi evidenzia la vostra intelligenza emotiva che vi consente di non avere limiti o pregiudizi e vi permette di emergere in ciò che fate. Sapete guardare le cose da diversi punti di vista e questo vi consente di imparare dagli errori e dalle sconfitte, senza lasciare che queste distruggano il vostro estro creativo. Inoltre siete in grado di sfruttare le vostre capacità analitiche per valutare le diverse situazioni, in modo da riuscire a stilare la strategia migliore per risolvere problemi con modalità sempre nuove e creative.

Sebbene spesso le idee nascono da ragionamenti in solitaria, tuttavia è tramite il confronto che si possono ottenere risultati consistenti e soddisfacenti. Dunque poichè le aziende ricercano persone che sappiano lavorare bene all'interno di team e sappiano relazionarsi con i colleghi, ricordatevi di condividere la vostra creatività.

Le soft skills

Per essere coltivate al meglio, alcune soft skill in particolare, devono essere supportate da un “pensiero laterale”. Questo termine è stato coniato da Edward de Bono nel 1996 e si fonda sull’idea che si possa imparare a pensare in modo diverso, fuori dagli schemi. Si riferisce ad un’alternativa al “pensiero verticale”, ossia quella tipologia di pensiero logico, consequenziale e rigido che spesso risulta limitante nella risoluzione dei problemi. Il pensiero laterale basandosi sull’intuizione, la creatività e la flessibilità permette agli individui che lo possiedono di guardare le cose da un altro punto di vista, di dare maggiore importanza al processo delle cose piuttosto che al risultato, di concepire l’errore come uno stimolo per mettere in discussione le proprie idee e trovare soluzioni innovative a problemi complessi.

Pensiero laterale

Per essere coltivate al meglio, alcune soft skill in particolare, devono essere supportate da un “pensiero laterale”. Questo termine è stato coniato da Edward de Bono nel 1996 e si fonda sull’idea che si possa imparare a pensare in modo diverso, fuori dagli schemi. Si riferisce ad un’alternativa al “pensiero verticale”, ossia quella tipologia di pensiero logico, consequenziale e rigido che spesso risulta limitante nella risoluzione dei problemi. Il pensiero laterale basandosi sull’intuizione, la creatività e la flessibilità permette agli individui che lo possiedono di guardare le cose da un altro punto di vista, di dare maggiore importanza al processo delle cose piuttosto che al risultato, di concepire l’errore come uno stimolo per mettere in discussione le proprie idee e trovare soluzioni innovative a problemi complessi.

Agilità emotiva

L’agilità emotiva è l’abilità di entrare in contatto con il proprio mondo interiore – i propri pensieri, emozioni ed esperienze – con coraggio e curiosità. Susan David nel libro “Emotional Agility” ci insegna che è possibile conoscerlo e grazie ad esso affrontare le sfide della realtà di tutti i giorni. Inoltre sottolinea l’importanza di saper ascoltare il proprio mondo interiore, ma prima di tutto saperlo governare affinché questo non prenda il sopravvento. L’agilità emotiva quindi può essere considerata la cassetta degli attrezzi utile ad attuare cambiamenti significativi nella propria vita. Di seguito alcuni step utili per arrivare ad avere una piena padronanza del proprio mondo interiore e quindi per sviluppare l’agilità emotiva.

Riconoscere le proprie emozioni. L’elemento chiave dell’agilità emotiva è anzitutto saper riconoscere le proprie emozioni e analizzarle con curiosità e coraggio per affrontare consapevolmente le sfide del quotidiano. Essere sopraffatti dalle emozioni può portar via molto tempo ed energia, discostando l’attenzione da ciò che è importante e limitando la capacità di risolvere problemi. Cercate quindi di razionalizzare i vostri pensieri, provando ad essere positivi (guardate il bicchiere mezzo pieno) e soprattutto non abbiate paura di fallire (buttatevi!). È importante non essere troppo autocritici e pretendere la perfezione da sé stessi; allo stesso tempo non comparatevi agli altri (sarebbe una causa persa) se non nell’ottica di migliorarsi e crescere.

Fare un passo laterale. Il fatto di riconoscere le proprie emozioni consente di fare un passo laterale e prendere le distanze dalle emozioni/ pensieri che ci limitano. Questa azione è utile per creare uno spazio tra la situazione e la nostra reazione che permette di valutare il contesto da diversi punti di vista senza farsi influenzare dall'emotività. Non fatevi dunque sopraffare dalle emozioni, ma analizzate razionalmente le circostanze e agite in maniera consapevole.

Seguire le proprie motivazioni. È importante comprendere quali siano i propri valori e principi e considerarli come linee guida da seguire per raggiungere i propri obiettivi. Il rischio di non riconoscere ciò che ha importanza per noi, è quello di prendere decisioni affrettate o farsi influenzare dalle opinioni altrui senza pensare al lungo periodo. Fondamentale dunque è capire se il nostro agire è in linea con i nostri valori e in caso riconoscere ciò che manca. Ricordatevi che i valori non sono idee astratte o intangibili, ma qualità effettive da abbracciare nella propria quotidianità.

Andare avanti. L'ultimo step si basa sulla scelta intenzionale della direzione da prendere per raggiungere obiettivi concreti. Attuare una trasformazione richiede accorgimenti particolari: serve una mente flessibile per considerare ogni cambiamento possibile; è necessario avere motivazioni efficaci e tangibili; è essenziale uscire dalla propria comfort zone e mettersi in gioco.